
Coronavirus Covid-19: Oxfam lancia raccolta fondi in aiuto a ospedali e attività in Toscana

In un momento di grave criticità per l'intero Paese, "aiutiamo concretamente, subito, chi è in prima linea negli ospedali, le famiglie in difficoltà, i ragazzi costretti a casa e le comunità più fragili che rischiano di non essere adeguatamente informate sulle disposizioni ufficiali di contrasto al coronavirus". Oxfam lancia perciò oggi un [appello di raccolta fondi](#) aperto alla solidarietà di cittadini e imprese. I fondi raccolti saranno messi a disposizione della sanità toscana in particolare all'ospedale di Careggi a Firenze. Sarà inoltre potenziato il servizio di mediazione linguistica con la Asl sud-est della Toscana per gestire l'accesso corretto alle cure per gli stranieri in difficoltà con le nuove procedure, anche attraverso il sito di [Oxfam Italia](#), dove saranno disponibili vademecum e video con specifiche indicazioni di contrasto alla diffusione del virus in cinese, arabo, urdu, punjabi, albanese, rumeno, inglese e francese. Oxfam darà inoltre continuità ai progetti già in corso con le scuole, alla formazione degli insegnanti, alle attività di didattica inclusiva diretti a contrastare la dispersione scolastica: sulla piattaforma di Educazione alla cittadinanza globale [Oxfam Edu](#) saranno resi disponibili nuovi materiali per tutti i docenti che ne vorranno usufruire. I community center sostenuti da Oxfam e Fondazione Burberry in Toscana, proseguono le proprie attività a distanza, fornendo informazioni e aggiornamenti riguardo le disposizioni ufficiali di contrasto al coronavirus in continua evoluzione, rispondendo ai bisogni degli italiani e delle comunità straniere presenti sul territorio. A Prato è in funzione uno sportello virtuale rivolto a cittadini italiani e stranieri e un servizio di assistenza psicologica; a Empoli e Campi Bisenzio si fornisce un servizio di consulenza su We Chat per la comunità cinese del territorio e via email anche in francese e inglese. A Firenze è attivo il servizio virtuale attraverso chiamate o videochiamate per sportello di ascolto, informazioni e consulenza legale, fiscale e supporto scolastico e il servizio Caf in presenza il venerdì mattina. Ad Arezzo infine, lo sportello virtuale del community center continua a fornire a distanza servizi informativi e di orientamento ai cittadini italiani e stranieri, via email in lingua italiana e inglese. Sarà inoltre rafforzato il lavoro nei centri di accoglienza con adulti e minori stranieri non accompagnati.

Patrizia Caiffa